

PRESENTAZIONE PROGETTO

**UN PONTE TRA GENERAZIONI:
LA FIGURA DELL'EPE PER LA
VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE
DEL VOLONTARIATO**

4-5-6 FEBBRAIO 2026



RETE SOGGETTI ATTUATORI

Capofila



UNIONE ITALIANA LOTTA
ALLA DISTROFIA MUSCOLARE
ODV

In rete con



GENOVA



MONZA



VENEZIA

OBIETTIVI



Il progetto risponde a tre esigenze:

- garantire la **sostenibilità e la continuità** del volontariato nel contesto della disabilità;
- promuovere un **nuovo modello di volontariato inclusivo** e intergenerazionale, integrare e valorizzare le esperienze di tutti;
- valorizzare il ruolo e il **bagaglio culturale** ed esperienziale dei volontari storici.

STUDIO DELLO STATO DEL VOLONTARIATO IN ITALIA

FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA RICERCA



LA SFIDA

- **Crisi del ricambio generazionale:** difficoltà nel rendere le associazioni luoghi attrattivi per i giovani;
- **Necessità:** superare la visione dell'associazione come semplice fornitore di servizi e della persona con disabilità come mero "utente";
- **Finalità:** rafforzare le competenze del volontariato e promuovere il mondo del volontariato attraverso la creazione di un "ponte fra generazioni".

OBIETTIVI

- Far emergere quali siano le **modalità di attivismo** delle persone con disabilità e dei giovani, sia nelle forme associative più tradizionali sia in quelle più innovative;
- Comprendere quali elementi facilitino o ostacolino il **dialogo e/o il passaggio generazionale**.

STUDIO DELLO STATO DEL VOLONTARIATO IN ITALIA



STRUMENTI DELLA RICERCA E APPROCCIO METODOLOGICO

Metodo Misto: Analisi documentale, strumenti quantitativi (dati, in particolare questionari) e qualitativi (esperienze vissute, focus group con stakeholder e EPE).

Ricerca-azione: I giovani e le persone con disabilità non sono solo "oggetto di studio", ma interlocutori diretti della ricerca.

FASI DELLA RICERCA >>>

FASE INIZIALE

- Analisi del **contesto normativo** sul volontariato che riguarda la disabilità (ci sono elementi nella norma che facilitano o meno?);
- Analisi delle più recenti **ricerche sul volontariato** in Italia, con particolare attenzione al rapporto tra **giovani e volontariato** (quale è il mondo associativo giovanile a cui ci rivolgiamo? Quali associazioni teniamo dentro? Quali forme associative hanno una quota preponderante di giovani al loro interno?), con un approfondimento sulle forme di attivismo giovanile in relazione ai temi della disabilità e dei diritti delle persone con disabilità.

STUDIO DELLO STATO DEL VOLONTARIATO IN ITALIA



FASI DELLA RICERCA

SECONDA FASE

- Analisi delle **esperienze interne alle associazioni della rete UILDM** e più in generale del mondo associativo coinvolto nel progetto in tema di intergenerazionalità, attraverso **strumenti quantitativi e focus group** misti che si svolgeranno nel contesto del progetto.

TERZA FASE

- Report e scrittura;
- Restituzione intermedia dei risultati, inclusa una fase di confronto con gli EPE, per raccogliere feedback utili a migliorare e affinare lo studio;
- Restituzione finale e presentazione pubblica del report.

FORMAZIONE

LA FORZA DELLE RELAZIONI NEL VOLONTARIATO



OBIETTIVO DELLA FORMAZIONE

- Sviluppare e rafforzare il ruolo dell'EPE come volontario chiave nella crescita della propria associazione;
- Nella figura dell'EPE è centrale la capacità di costruire, gestire e mantenere nel tempo relazioni significative: con le persone con disabilità, con sé stesso, con i gruppi di volontari, con la società civile e con la comunità di riferimento;
- La formazione, a cura di professionisti della rete del Centro Clinico NeMO, mira a **consolidare competenze relazionali consapevoli e responsabili, affinché diventino risorsa concreta per l'azione associativa e il coinvolgimento di volontari.**

FORMAZIONE

MODULI FORMATIVI



Modulo 1: Disabilità, diversità e inclusione:
fondamenti del lavoro con persone con disabilità

Online

Modulo 2: Senso di sé e identità nel fare
volontariato

Online

Modulo 3: Ascolto attivo, negoziazione e gestione
del conflitto

Online

Modulo 4: Promuovere la società civile –
valorizzare il volontariato e la partecipazione

Online

Modulo 5: Essere EPE in UILDM, strumenti per
comunicare e dare sostenibilità alle
organizzazioni

Presenza a scelta tra:

Milano

Padova

Ancona

Roma

FORMAZIONE



OBIETTIVO DELLA FORMAZIONE

- Valorizzare l'esperienza
- Rafforzare competenze relazionali
- Promuovere inclusione
- Costruire rete EPE

STRUTTURA DEL CORSO

- 10 moduli
- 20 ore totali
- Approccio progressivo
- Metodologia esperienziale

METODOLGIA DIDATTICA

- Lezioni interattive
- Laboratori
- Role playing
- Peer learning

MODULI FORMATIVI

- 1. Il ruolo dell'EPE e Identità e valori
- 2. Ascolto attivo e comunicazione
- 3. Empatia e relazione d'aiuto
- 4. Diversità come valore
- 5. Il prendersi cura e Autocura e burnout
- 6. Tutoraggio e mentoring
- 7. Storytelling e comunicazione sociale
- 8. Leadership inclusiva
- 9. Advocacy e diritti
- 10. Vademecum EPE e valutazione

LABORATORI INTERGENERAZIONALI ED EVENTO CONCLUSIVO



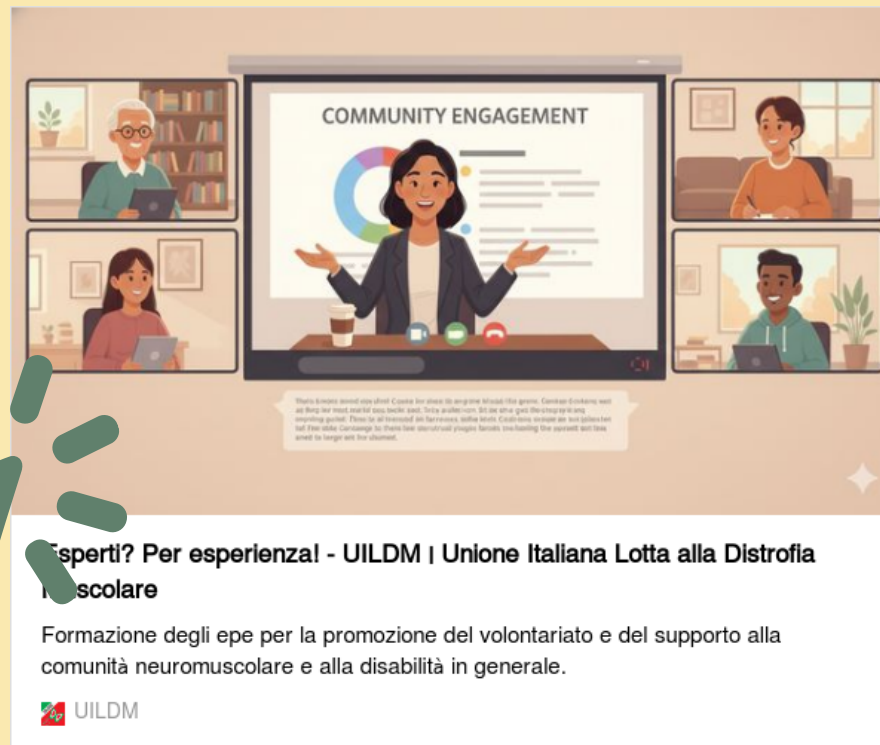
L'obiettivo principale è **facilitare la trasmissione di competenze, esperienze, e valori che hanno caratterizzato l'associazione nel tempo**, favorendo al contempo un **ricambio generazionale** all'interno della governance associativa.

Gli **EPE svolgeranno un ruolo fondamentale** come **mediatori**, facilitando il dialogo e promuovendo la condivisione di idee e strategie innovative, preservando i valori fondanti dell'associazione.

- Realizzazione di **almeno 10 laboratori** intergenerazionali sul territorio nazionale, coinvolgendo i giovani volontari e utenti degli enti attuatori.
- Realizzazione di un **grande evento nazionale**, stile festival sul volontariato con il coinvolgimento diretto del Gruppo Giovani UILDM Nazionale e dei Gruppi Giovani locali, avendo come partner promotori scuole e università.

CORSO DI FORMAZIONE “ESPERTI? PER ESPERIENZA!”

» » **CLICCA QUI PER
ISCRIVERTI**



NON È UN CORSO TEORICO

Il corso è rivolto a:

- volontarie e volontari;
- persone impegnate nella gestione delle associazioni;
- chi vuole contribuire a rinnovare il volontariato e renderlo più inclusivo.

Non servono competenze tecniche pregresse: la **tua esperienza è il punto di partenza**, il corso ti aiuta a trasformarla in strumento per gli altri.

COSA IMPARERAI

» » come **intercettare** nuove persone e nuovi volontari

» » come **trasformare** l'esperienza in competenza condivisibile

» » come rendere l'associazione più **attraente**

» » come **costruire** relazioni che durano nel tempo



SPAZIO ALLE DOMANDE



CONTATTI

Ufficio Progettazione
Francesco Grauso

uildmrisponde@uildm.it

0498021001 – 3489292780